

pra le mense nè cucchiaj , nè forchette d' argento per uso de' Convitati, quando un Signore faceva qualche solenne banchetto, ma ciascheduno portava le sue . Questo è un uso di già abolito ; ma in vece di quello può dirsi introdotto in molti luoghi l'altro di chiudere tutte le Porte della Casa , o del Palazzo nell'atto di sedere alla tavola , e di non aprirle se non dopo che tutti si sono levati , e dopo che si è posta in sicuro tutta l'Argenteria , perchè la servitù Polacca è pronta di mano . Questa è la ragione, per cui in varj luoghi non si mettono le Salviette in tavola , e solamente si attacca alla tovaglia una tela lunga , e larga , che gira all'intorno a fine di salvare le Salviette da' furti . Tutte le persone di condizione hanno ne' loro Palazzi una Sala destinata a' Conviti, nella quale è un luogo ingraticolato, in cui si conservano le Argenterie , e sopra di quello un Coro , ed un piccolo Organo per li Musici . Ciascheduno de' Convitati conduce seco un Servo, al quale non è cosa insolita, per quanto si dice , che il Padrone dia una porzione del pane , e degli altri cibi, che gli vengono posti innanzi , e che colui se li mangi tenendosi dietro la Sedia del suo Signore . Siccome pure non è cosa straordinaria, che il Padrone, ed il Servo beano dall' istesso bicchiere, senza sciacquarlo . Benchè abbondantemente sia provvista la Mensa, poco, o nulla rimane per riportarsi nella Cucina , perchè li Servitori de' Convitati hanno ordine da' Padroni di farsi la provvigione di ciò che avanza ; ond' è che pongono poi in una Salvietta anche una gran parte della biscotteria, per render-